

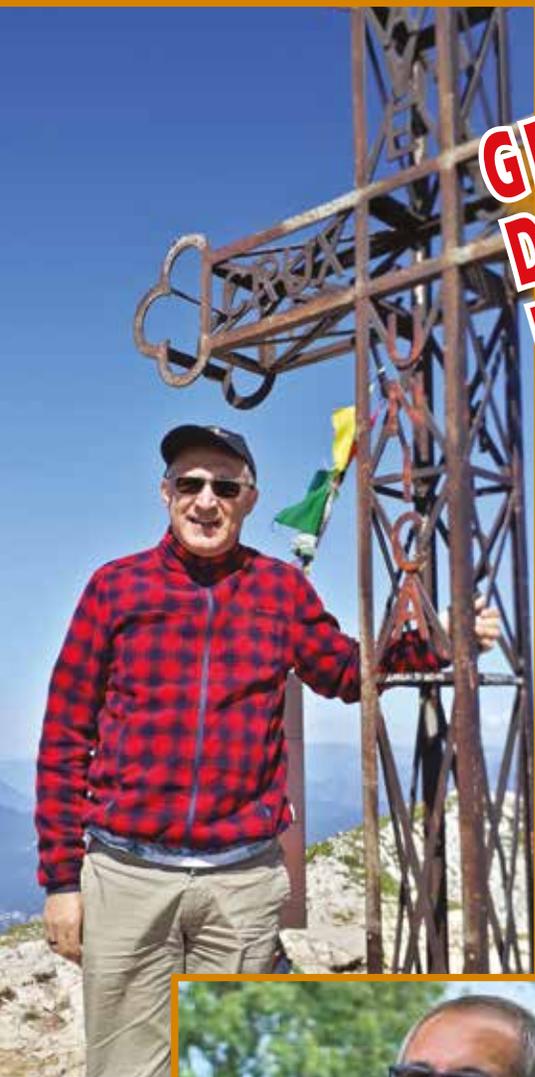


la **SORGENTE**

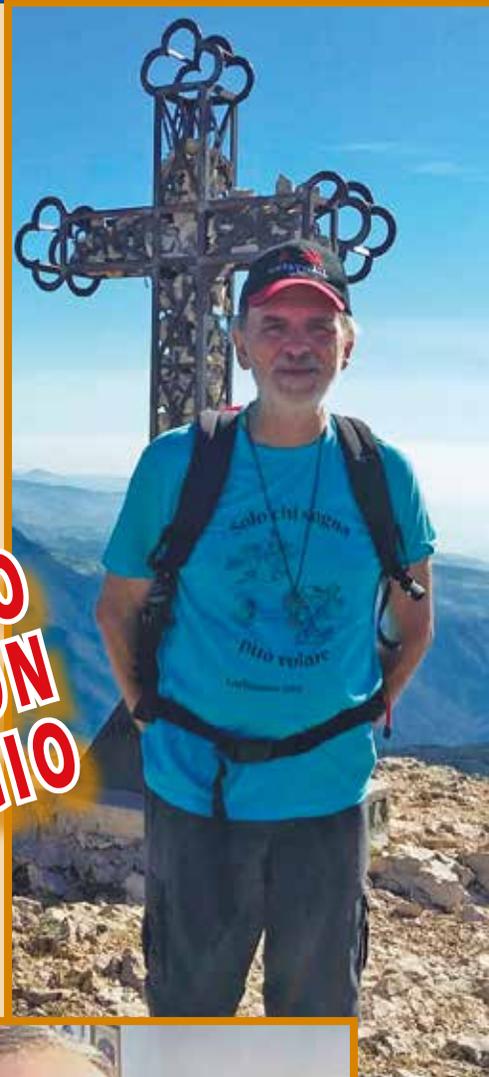
PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE
ANNO VIII n. 60 - OTTOBRE 2021



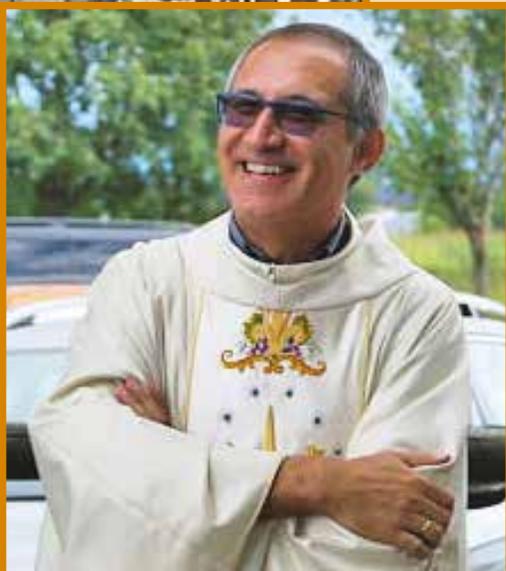
Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini



**GRAZIE
DON
DANIELE**



**BENVENUTO
DON
GIORGIO**





chi va...: don DANIELE

Domenica 17 ottobre, mese missionario, concludo la mia presenza come parroco a Povegliano. Sono arrivato dalla missione brasiliana e riparto per la missione, questa volta per Cuba. Mi succede don Giorgio, con cui ho condiviso tre anni intensi di vita brasiliana e al quale faccio i migliori auguri! Dopo 13 anni lontano da Verona, al mio arrivo a Povegliano il 21 settembre del 2013 ho trovato cambiata sia l'Italia che la chiesa. Il Covid di questi ultimi due anni ha poi completato l'opera! Per paura, precauzione, diffidenza, comodità, molti si sono trovati una giustificazione ulteriore per rinchiudersi in casa o anche solo per allontanarsi dalla comunità, sia civile che religiosa: piazze "vuote", ma anche una chiesa "svuotata" soprattutto di famiglie e di presenze e partecipazioni giovanili.

Dopo appena 3 anni, passati con don Emanuele e don Luca, si è svuotata pure la canonica della presenza dei curati, del classico prete giovane. A compensare sono arrivati come collaboratori don Francesco e don Giovanni. Gioia per il paese le ordinazioni sacerdotali di don Fabio, don Luca e del diacono Massimo. Nel giro di pochi anni si è "svuotata" pure parte della mia famiglia di origine: mia sorella Marta, mamma Adriana, gli zii Paolina, Maria, Rosetta, Raffaello, Adriano ... ed altri parenti ancora. Cercare di fare una sintesi di otto anni è sempre complicato e sicuramente rischierei di fare torto a qualcuno.

Ringrazio il Buon Dio per tutte le presenze che in diverse forme hanno segnato la mia vita qui a Povegliano dove ho pure celebrato l'anniversario dei miei 25 e quest'anno anche i 30 anni di sacerdozio.

A Povegliano siamo riusciti a realizzare diverse opere "murarie", grazie alla disponibilità e generosità dei tecnici e della gente. Anche le strutture abbellite aiutano a rendere confortevoli gli incontri. Ma non basta, anzi! Servono persone "belle", abbellite dalla grazia di Dio che amino condividere la loro fede con i fratelli. Confesso che non sempre si è "giocato" pulito. Motivazioni e obiettivi diversi e non sempre cristiani ed ecclesiali, incomprensioni, giudizi sommari e ingiustificati, divisioni, egoismi, contrapposizioni fanno male alle persone – e pure io non sono di ferro! – e alla comunità. Tolgono l'aria fresca, il respiro, lo slancio verso qualcosa di grande: la realizzazione di una comunità cristiana accogliente e missionaria! Ciò che mi ha sempre sostenuto nella vita di prete sono stati i rapporti umani profondi ed aperti alla condivisione della vita e della fede. Ringrazio coloro che si sono confidati e affidati alla persona e alla preghiera del sacerdote per condividere situazioni personali e familiari, segnate da gioie e dolori, da preoccupazioni e da speranze, dalla luce e anche dalle prove della fede. Entrare a far parte della gente, camminare con la gente, sentire l'"odore" delle pecore, condividere la vita illuminata da Cristo rende più umani e fraterni e la vita del sacerdote più "sensata"! Non mi piace la funzione di "burocrate" del sacro!

Ringrazio coloro che mi hanno manifestato sintonia e affetto, che mi hanno considerato come un fratello, un amico, un padre, un figlio, un compagno di viaggio. Ciò che di vero si è vissuto, rimane anche al di là del ruolo istituzionale che il Daniele parroco ha cercato di svolgere con passione.

Mi aspetta un nuovo mondo. Ripartire alla mia età, avventurandomi in una nuova lingua, continente, cultura, situazione civile e religiosa come Cuba non mi è facile. Ma sono sereno: il Buon Dio mi ha sempre accompagnato e non smetterà di farlo! La Diocesi di Pinar del Rio è grande 4 volte la Diocesi di Verona con una popolazione di poco inferiore alla nostra, ha la presenza soltanto di 15 preti, 7 cubani e 8 stranieri, cioè meno della metà della nostra vicaria! Si farà quello che si potrà, piccola presenza tra gente che in gran parte è di fede cattolica.

Spero, pur stando al di là del mare, di poter continuare a tenere con Povegliano il "filo" di storia che si è tessuto fin d'ora, attraverso la preghiera, l'amicizia e la condivisione fraterna. E perché no? Venite a trovarmi a Cuba! Vi aspetto!

Un abbraccio fraterno,

Don DANIELE



...e chi arriva: don GIORGIO

Earissimi amici di Povegliano!

Vi abbraccio cordialmente e con affetto.

Forse l'immagine del viaggio può descrivere ciò che ci accingiamo a vivere insieme.

Nel fare strada c'è un'infinità di sensazioni che voi ed io stiamo provando: mentre si cammina ci si conosce, si va verso una meta, ci si incontra e ci si può mettere in contatto e relazione; a volte c'è bisogno di tirare il fiato, di incoraggiarsi, di aspettarsi. Ci si scopre anche differenti, pur con intenti simili. E quante altre meraviglie ci riserverà la strada.

Già da tanto tempo voi state camminando; io mi affianco mettendomi al passo.

Vi chiedo la bontà della pazienza.

Vi raggiungo con entusiasmo e voglioso di scoprire le iniziative che avete posto e che hanno segnato e caratterizzato la vostra vicenda di Paese e di comunità parrocchiale.

È soprattutto, però, il desiderio di conoscere voi, le vostre famiglie, i ragazzi e giovani, gli anziani, senza dimenticare le persone più bisognose e fragili, che urge dentro di me e che mi incalza a pormi a fianco vostro.

Vi chiedo con decisione: aiutatemi ad essere uomo fra di voi e a fare il prete. Ho parecchio da imparare e da aggiungere all'esperienza che ho maturato negli anni della mia esistenza.

Credo non ci siano da aggiungere buoni propositi, che sarebbero solo di riempimento, visto che sarà nel cammino stesso che ci scopriremo per quel che siamo e ci offriremo i nostri intenti di bene.

Vi aggiungo solo un rapido profilo perché possiate sapere alcuni tratti della mia storia.



Sono cittadino del mondo e ricercatore del Mistero di Dio e dell'uomo!

Faccio parte della razza umana!

Sono un adulto che ha passato il "mezzo del cammin di nostra vita" e ormai sto nella parte discendente della china.

Sono pure un cristiano, contento di esserlo, battezzato il 19 settembre del 1954

Prete tutt'ora in una porzione della chiesa e dell'umanità a svolgere il servizio che mi è stato "ordinato" con l'imposizione delle mani dell'allora Vescovo Giuseppe Amari nel 1980.

Prima di approdare a Povegliano ho girovagato di qua e di là alla ricerca del Volto del Maestro: a Verona e nella sua provincia prima di andare oltre Oceano, in Brasile per meravigliosi tredici anni.

Il Volto non l'ho ancora trovato, ma tanti segni sì! E tante tessere che mi aiutano a comporre un mosaico incredibilmente bello e umano del Cristo.

Anche a Povegliano continuerò la ricerca! La sorpresa persistente, che mi dà gioia, è che la mia ricerca è soddisfatta dalla certezza di essere trovato e amato da Lui.

E non sono ancora stanco di procurare. E lo farò, spero, fino a quando mi concederà il dono incredibile di partecipare della sua Risurrezione.

Allora la festa sarà piena!

Ci sorrida la strada che faremo insieme.

Don GIORGIO

UN SALUTO A DON DANIELE

Earissimo don Daniele, otto anni fa sei giunto dal lontano Brasile nella nostra parrocchia.

Non ti è stato concesso tanto tempo per ambientarti perché hai dovuto rimboccarti le maniche per organizzare i festeggiamenti per il 50° della nostra chiesa (e che festeggiamenti!) e per realizzare il progetto della costruzione della Casa di spiritualità e formazione della Madonna dell'Uva Secca, senza stancarti nel corso degli anni, di prodigarti per completare e abbellire le chiese, la cripta, la canonica, il NOI....

Nello stesso tempo, con la tua presenza vivace ed entusiasta, hai svolto il tuo ministero sacerdotale.

Hai intessuto relazioni umane, hai escogitato incontri, corsi di preghiera, organizzato con meticolosità e genialità le celebrazioni dei Sacramenti, guidato i vari gruppi con lo scopo di rinvigorire in essi la consapevolezza di essere Chiesa, presieduto con competenza e disponibilità i Consigli Pastorale.

La tua ironia e battuta facile (non sempre comprese) si sono espresse soprattutto nei grest, nei campi scuola, nei pellegrinaggi e nelle gite, oltre che nella vita di ogni giorno.

In particolare abbiamo apprezzato il feeling che hai saputo creare con i bambini, anche i più piccoli, che ti tiravano la maglia per farsi abbracciare e coccolare. Per tutto questo tempo che hai vissuto tra noi, rendiamo grazie a Dio!

Grazie per aver scritto un pezzo di storia della nostra comunità, grazie perché hai reso la canonica una casa accogliente per tutti, non ponendo limiti di orario a chi chiedeva di parlarti, grazie per aver reso presente, ogni giorno, Cristo in mezzo a noi. Caro don, fra qualche mese prenderai il largo verso un mare sconosciuto, dove troverai gente nuova, nuovi

modi di vivere, tante difficoltà e problemi.

Siamo certi che con la tua determinazione e con l'aiuto del Signore ti rimboccherai le maniche come hai fatto qui e saprai ricominciare.

La messa di saluto e di ringraziamento del 17 ottobre salga a Dio come nostra supplica per te, perché il tuo servizio sacerdotale continui ad essere fecondo tra altri nostri fratelli. Infine, ti chiediamo di tenerci presenti nelle tue preghiere perché, sostenuti dalla forza dello Spirito Santo, sappiamo essere sempre testimoni credibili del Vangelo.

Buon viaggio don!!!

Il Signore e la Vergine Maria ti siano compagni ogni giorno.

Con immenso affetto e gratitudine,

*il Consiglio Pastorale Parrocchiale
e tutta la Comunità*



BENVENUTO, DON GIORGIO!

Jl 24 ottobre la comunità di Povegliano accoglierà il nuovo parroco, don Giorgio.

I cambiamenti, lo sappiamo, sono sempre fonte di preoccupazione: si sa cosa si lascia, ma non si sa cosa arriva. Eppure sono anche un'opportunità di crescita e miglioramento ed è con questo spirito che il CPP si è preparato nelle ultime settimane ad accogliere con entusiasmo don Giorgio, complice anche l'amicizia che da anni lo lega a don Daniele. Infatti, racconta don Giorgio, «ci siamo conosciuti a Teresina, in Brasile. Lui è arrivato quando io ormai stavo finendo la mia esperienza in missione: dopo un paio d'anni io sono tornato in Italia e sono andato a Bussolengo, mentre Daniele ha proseguito a São Luís».

Don Giorgio è molto legato ai ricordi di quei 13 anni in missione, ma con la stessa gioia racconta anche delle sue diverse esperienze in parrocchia ad Albaredo come vicario parrocchiale e a San Martino Buon Albergo, a Bussolengo e Saval (Santa Maria Maddalena) come parroco. «C'è una cosa che accomuna entrambe le dimensioni», afferma don Giorgio, «sia quella missionaria sia quella parrocchiale sono un'esperienza di immersione nella gente. Per me è sempre stato importante conoscere, farmi conoscere, stare insieme con la gente, ascoltare. Non mi piace astrarmi, voglio essere immerso nella quotidianità, nella vita, sia nei momenti di gioia sia in quelli di sofferenza. Da sempre vivo così la mia esperienza di prete e anzi, voglio essere richiamato se sembra che mi stacchi troppo dalla gente».

Non potrebbero esserci parole più rassicuranti,

soprattutto dopo questi ultimi due anni in cui l'emergenza sanitaria ci ha necessariamente allontanati, impedendo il regolare andamento della nostra quotidianità e anche di molte attività parrocchiali, nonostante l'impegno sempre attento e propositivo di don Daniele.

Anche don Giorgio ci racconta di aver sofferto questo distanziamento sociale e di aver cercato altre modalità di incontro, che tuttavia possono solo momentaneamente sopperire ma mai del tutto sostituire il contatto diretto, la condivisione di persona, faccia a faccia. Tasto dolente: a Povegliano manca da anni un curato, una figura di riferimento per i giovani. «Io non sono giovane», premette don Giorgio, «ma lo ripeto: per me essere prete significa prima di tutto accoglienza e condivisione, ascolto e immersione nella comunità, in tutta la comunità, giovani compresi. Ho già avuto l'occasione di conoscerne alcuni verso fine

estate, il gruppo degli animatori e alcuni ragazzi delle medie e delle superiori».

Con queste rassicuranti premesse, come comunità cristiana di Povegliano non ci resta che aspettarci il meglio, affidando al Signore sia don Giorgio sia don Daniele, affinché li guidi e li sorregga nella loro nuova esperienza di fede.

*Il Consiglio Pastorale
Parrocchiale*



OTTOBRE

- **Domenica 10, ore 11.00:** Cresime
- **Giovedì 14, ore 20,45:** Veglia di preghiera per don Daniele e don Giorgio in chiesa grande.
- **Venerdì 15, ore 20.30:** Veglia missionaria diocesana in cattedrale e invio dei missionari tra cui don Daniele e don Simone in partenza per Cuba
- **Domenica 17, ore 11.00:** S. Messa, don Daniele conclude il servizio pastorale a Povegliano
- **Domenica 24, ore 11.00:** S. Messa, ingresso di don Giorgio come nuovo parroco a Povegliano
- **Lunedì 25, ore 20.45:** a Madonna del Popolo (Villafranca): Incontro Missionario Vicariale
- **Domenica 31 ottobre, ore 18.30:** S. Messa prefestiva della Solennità di Ognissanti in chiesa grande

NOVEMBRE

- **Lunedì 1:** Messe festive di Ognissanti: ore 8.00 – 9.30 – 11.00 e 18.30 al Santuario.
Ore 15.00: celebrazione di commemorazione dei defunti sul cimitero
- **SS. Messe presso il Cimitero:** Martedì 2 - mercoledì 3 - giovedì 4 - venerdì 5 alle ore 15.00, tempo permettendo. In caso di maltempo la S. Messa sarà celebrata in cripta.
- **Mercoledì 3 alle ore 20.45:** incontro dei genitori dei bambini di terza elementare che intendono iscriverne i propri figli al percorso di catechesi
- **Sabato 6 e domenica 7:** Giornata di preghiera e di sensibilizzazione per il Seminario Diocesano.
- **Sabato 6:** manifestazione dei cori degli alpini in chiesa grande
- **Giovedì 11:** Festa di San Martino, patrono della parrocchia. Programma da definire.
Ore 20.00: S. Messa in chiesa grande con la presentazione delle famiglie dei bambini che si iscrivono al cammino di catechesi

GIORNI E ORE DEI CATECHISMI GIÀ CONCORDATI:

- **4^a elementare:** martedì alle ore 16.30
- **5^a elementare:** mercoledì ore 16.30
- **Prima media:** da definire
- **Seconda media:** venerdì ore 20.30
- **Terza media:** sabato ore 18.30 Messa e a seguire incontro
- **Adolescenti e giovani:** ogni annata concorda con i propri animatori

ORARIO DELLE S. MESSE

- lunedì ore 8.00 cripta
- martedì ore 20.00 al Santuario Madonna dell'Uva Secca e adorazione eucaristica fino alle 21.30
- mercoledì ore 8.00 cripta
- giovedì ore 20.00 cripta
- venerdì ore 15.00 cripta e adorazione eucaristica fino alle 16.30
- sabato ore 18.30 in chiesa grande
- domenica ore 8.00, 9.30 e 11.00 in chiesa grande. Ore 18.30 al Santuario

- ▶ Per il corso di **PREPARAZIONE AL BATTESIMO** prenotarsi in canonica per tempo (meglio quando ancora si è in dolce attesa!). Inizio: mercoledì 17 novembre
- ▶ Il percorso di **PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO** partirà probabilmente a gennaio, Covid permettendo. Iscrizioni a partire da novembre in canonica.
- ▶ Disponibilità per le **CONFESSIONI:** sabato dalle 17.30 alle 18.30 o chiedendo ai sacerdoti
- ▶ **I CORI.** Chi fosse interessato a partecipare, comunichi con Cristina 3332145046 per bambini/ragazzi (ogni sabato alle ore 15.00 le prove del Piccolo coro San Martino; con Lia 3421855887 per adolescenti/giovani e con Luisa 3470476260 per giovani/adulti
- ▶ **CERCASI VOLONTARI** per ogni ambito della parrocchia: catechesi, liturgia, carità, cultura, pulizie, musica, canto... Per informazioni rivolgersi ai sacerdoti.



50° della chiesa con il Vescovo.



Sopra: Alpha.

Sotto: foto di gruppo Alpha a Cortona.



25° di sacerdozio di don Daniele.

**Mani create da Dio
legate al corpo e all'anima;
mani che accarezzano
e mani che fanno violenza,
mani che salvano
e mani che uccidono
mani aperte pronte all'accoglienza
e mani chiuse nell'indifferenza;**

**Dio plasmò l'uomo
con le sue mani,
ma le mani di Adamo e di Caino
furono subito portatrici di male!
L'angelo fermò la mano di Abramo
su Isacco benedicendo la sua fede,
Mosè portò tra le mani
le 10 parole della vita e della libertà!**

**Maria prese tra le sue mani
il figlio Gesù;
Giuseppe, protettore,
prese per mano Maria e Gesù
per difenderli
dalle mani criminali di Erode.
Simeone prese tra le sue mani
benedicenti il Messia.**

**Con le sue mani Gesù
guarì una moltitudine di persone,
accarezzò i bambini
e li benedisse,
prese tra le mani il pane
per sfamare il corpo e l'anima,
lavò i piedi dei discepoli,
stese le mani sul legno della croce.**

**Gesù Risorto mostrò
mani e piedi a Tommaso,
donando perdono e pace;
agli apostoli e ai discepoli
impartì la benedizione
prima di salire al Cielo,
per inviarci nel mondo
con la forza dello Spirito Santo!**

Dopo il servizio pastorale in Brasile per quasi 12 anni, sono venuto a Povegliano nel 2013 cercando, con mani e cuore, di accogliere e benedire tutti, dal Battesimo alla Confessione all'Eucarestia, dal Matrimonio all'Unzione degli Infermi.

Mani strette a lungo con fiducia in parole e gesti di amicizia e di fraternità, riuscendo a vivere la semplicità dei rapporti e realizzando, tra gioie e fatiche, le iniziative pastorali condivise.

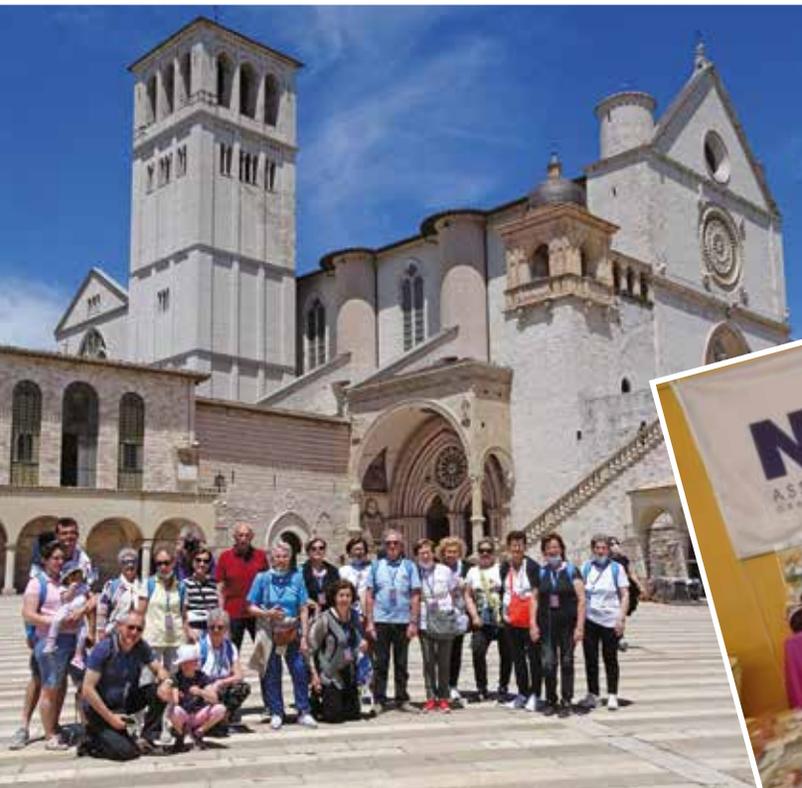
Mani appena sfiorate con incontri episodici e sporadici, lasciando solo una piccola traccia di una presenza formale e distaccata. Mani invisibili, dure, col dito puntato, hanno fatto male a me e alla comunità. La distanza, il tempo e Dio guariscano e risanino le ferite!

In questi 30 anni dalla mia ordinazione sacerdotale le mie mani non si sono stancate di lavorare per il Regno di Dio, indicando Dio agli uomini attraverso il servizio sacerdotale e portando l'umanità a Dio nella preghiera e nell'amore fraterno.

Ora che sono stato chiamato a fare di nuovo la valigia per sorvolare l'oceano e andare nella bella isola di Cuba, chiedo a mani giunte il vostro accompagnamento nella preghiera e, perché no? una mano per il pane dei poveri. Hasta la vista! Ciao!

Grazie e che Dio vi benedica!

Don Daniele Soardo



Green Grest parrocchiale 5-30 luglio

Da lunedì 5 a venerdì 30 luglio 2021 si è svolto il grest parrocchiale all'insegna dell'ecologia integrale. Filo conduttore del "green grest" è stato Lorax – il guardiano della foresta, film del 2012 che – in chiave animata e musicale. Narra dell'importanza della cura del Creato e di quanto venga sacrificato all'altare del profitto a tutti i costi.

Un Grest dalle dimensioni ridotte per numero di partecipanti, a causa delle restrizioni per il Covid-19, ma non da meno in fatto di proposte.

Nelle quattro settimane, infatti, si sono svolte delle gite al Parco Giardino Sigurtà, Madonna della Corona e piscine di Caldiero. La settimana ha alternato giornate di sport (corpo libero, karate, pallamano) a laboratori e compiti, animazioni e giochi nei singoli gruppi divisi in "bolle" omogenee per età. Grande successo ha avuto il Grest got talent, competizione in teatro nella quale i ragazzi si sono cimentati a inventare scenette, barzellette, balletti.

Particolarmente apprezzate le uscite didattiche del venerdì presso le aziende del paese,

il laghetto sportivo, il santuario della Madonna dell'Uva Secca e le passeggiate tra le risorgive con i volontari WWF. Le merende, come segno di attenzione allo spreco, hanno alternato frutta con gelato in cono eliminando così grandi quantità di plastica. Con enorme soddisfazione il grest si è svolto senza problemi di contagio, grazie all'impegno degli animatori e aiuto animatori debitamente formati anche in materia di primo soccorso, e sotto la supervisione del responsabile Diego Marchiori. Un plauso per la collaborazione a Marino, Claudio, Nadia, Sabrina, Angiolino, Giovanna, Luisa, WWF, Comune e Servizio Educativo.



Campo elementari 21-24 agosto

Un breve camposcuola di quattro giorni ha impegnato anche le annate 2010 e 2011. 23 ragazzi e ragazze di quarta e quinta elementare si sono lanciati nella loro prima avventura lontani dalle famiglie. Il risultato: un successo! Accompagnati dalla visione del film di animazione "Luca", i ragazzi hanno riflettuto sull'importanza della famiglia, dell'amicizia, della lealtà e della sfida, con sé stessi, gli altri, con la natura e con Dio. L'esperienza del



primo "deserto", le lunghe camminate sul monte Belpo, la serata con gli astrofili, la passeggiata con guida del WWF, la notte del "talent" animata dagli

splendidi animatori e, per finire, il Jungle Adventure Park, hanno reso il campo un momento significativo di riscoperta della bellezza della natura, dello stare insieme con gli amici e con Dio. Un forte momento di crescita individuale e di gruppo, particolarmente sentito dopo il lungo periodo di lockdown.

PRIMA MEDJA 24-30 agosto

Dopo due anni in cui sono venute a mancare la maggior parte delle relazioni umane e tutte le attività sociali che si svolgevano durante l'anno di catechesi, quest'estate abbiamo avuto l'opportunità di organizzare e partecipare ai campi estivi. Certamente le difficoltà non sono mancate, ma siamo contenti di esser riusciti a condividere e a vivere una settimana molto intensa che ha fatto bene al cuore e allo spirito, che ha fatto crescere non solo i ragazzi ma anche noi animatori, nonostante tutte le restrizioni e le difficoltà organizzative. I ragazzi di prima media arrivavano da un anno scolastico particolare: nuova scuola, nuovi insegnanti, nuovi compagni di scuola. A causa delle restrizioni per il Covid-19 non hanno potuto vivere a pieno le relazioni e fare nuove amicizie, così fin da subito il nostro obiettivo era farli divertire e riuscire a creare un gruppo unito, dando l'opportunità ai ragazzi di conoscersi e crescere insieme.



La settimana è stata piena di esperienze e attività anche molto profonde, alle quali i ragazzi hanno risposto molto bene lasciando noi animatori piacevolmente sorpresi e stupiti. Sono stati guidati dal film "Ribelle the Brave" alla scoperta delle relazioni con i genitori, con gli altri, con sé stessi e con Dio. Non abbiamo potuto fare a meno di parlare dell'importanza della relazione rispettosa e amorevole che dobbiamo avere non solo nei confronti delle persone, ma anche del pianeta su cui viviamo, nostra unica e insostituibile casa. I ragazzi sono stati guidati nelle attività dai doni dello Spirito Santo, che conosceranno meglio durante il nuovo anno in preparazione alla Cresima. Per concludere, il camposcuola è stata un'esperienza molto edificante e arricchente per noi animatori alla nostra prima esperienza. Sicuramente seguiranno altri campi che questi fantastici ragazzi renderanno indimenticabili.



SECONDA MEDJA 16-21 agosto

Una nuova avventura sia per i nostri ragazzi che per noi animatori: il primo campo estivo fuori da Povegliano, il primo come annata singola, e finalmente una grande occasione per stare insieme nella pace delle montagne. Ci siamo lasciati guidare dallo Spirito Santo e dai suoi doni, in un viaggio alla scoperta della bellezza, a volte nascosta, della natura e alla scoperta di noi stessi e degli altri in questi anni di grandi cambiamenti. Sulle orme di Merida abbiamo riflettuto anche sul rapporto con le nostre figure di riferimento, in primis i genitori, con i quali non sono rare le incomprensioni. Infine siamo stati accompagnati da due esperti in un breve ma ricco percorso sull'importanza di amare e di amarsi, in un'età di crescita e di tante domande, a cui non sempre si ha il coraggio di chiedere una risposta... un'opportunità accolta positivamente.

Ma forse il segno più marcato lasciato dal camposcuola è evidente nel gruppo rinnovato che siamo ora. Più coeso, più unito, con nuove amicizie nate tra i gruppi degli incontri che, per colpa del covid, erano limitati alle classi scolastiche. Anche per noi animatori è stato un dono, per conoscere meglio i nostri ragazzi, per accompagnarli prima alla cresima e poi oltre, come adolescenti appassionati di Cristo.



TERZA MEDJA 30 agosto - 4 settembre

La vita concede molte esperienze ma sta alle persone viverle al meglio. Il camposcuola 2021 ha permesso il consolidamento di rapporti tra ragazzi ed animatori, che per la prima volta dopo tanto tempo si sono basati su sguardi e sorrisi veri, senza ostacoli. Grazie a controlli preventivi anti-COVID sembrava di essere tornati alla normalità e quindi alla serenità che caratterizzava la vita prima dell'emergenza sanitaria. Uno dei temi principali del camposcuola è stato la famiglia, che nella vita dei ragazzi ha un ruolo fondamentale in quanto li accompagna e supporta nel loro percorso adolescenziale. Data l'età e la ribellione che caratterizza questo periodo, molte volte ci sono continui scontri tra figli e genitori, ma grazie alle attività svolte è stato possibile sciogliere i nodi e chiarire i dubbi che balenavano nei loro pensieri. Da quest'esperienza ne sono usciti arricchiti tutti sia spiritualmente che personalmente, perché c'è stato una reciproca condivisione di emozioni e principi religiosi, la quale ha reso questi 5 giorni estremamente

importanti e formativi. Oltretutto, i ragazzi hanno potuto avere momenti di sfogo tra di loro e singolarmente con gli animatori, grazie a lettere anonime, chiacchierate e il deserto. Concludendo ci sentiamo di ringraziare don, cuochi e animatori per la bellissima esperienza che ha segnato anche noi animatori in modo indelebile e indimenticabile.



ADOLESCENTI 9-14 agosto

Jl 9 agosto è ufficialmente iniziata l'estate dei campi estivi parrocchiali.

I primi a partire? Gli adolescenti, nello specifico l'annata 2006.

Ore 9, ritrovo sotto il campanile. La piazza è affollata di ragazzi, genitori, valigie, zaini, in attesa dell'arrivo del pullman. Vivere questa trepidazione per la partenza ci è mancato molto, ed ora, che ne abbiamo nuovamente l'occasione, l'emozione è tanta, quanto la voglia di ripartire.

Non ci siamo allontanati molto da casa, la nostra destinazione era Lumini, frazione di San Zeno di Montagna, e qui, in questo piccolo paese immerso nella natura, distanti addirittura dal campo di ricezione, rarità al giorno d'oggi, ci siamo tuffati in questa nuova esperienza.

Durante questi giorni abbiamo avuto l'opportunità di vivere intensamente il piacere di stare insieme, oltre che conoscere un po' più a fondo la natura che ci circonda, imparando ad apprezzarla e rispettarla.

Abbiamo camminato fino a raggiungere delle viste mozzafiato, la prima sul Monte Bello, la seconda dal Rifugio Chiarego, partendo da Prada. Abbiamo visitato allevamenti biologici, ascoltato il canto degli uccelli, toccato con mano alberi secolari, perfino guardato le stelle, con il telescopio, nella notte di San Lorenzo.

Abbiamo riso, scherzato, riflettuto, giocato, camminato e se questo campo doveva essere il campo della ripartenza, di un nuovo inizio, beh, si sa, chi ben comincia...



*Prime
Comunioni
19 settembre*





Vivono nel Signore

VALENTINI Antonietta	91
BONATO Gianluigi	77
CALDANA Anna	80
GUADAGNINI Giovanni	62
RONCA Mario	89
MONTRESOR Guido	89
RICADONA Gedeone	90
RESIDORI Claudio	65
BRUTTI Luigi	83
MIRABELLI Franco	93
ZANON Lino	86
DARRA Giuseppe	70



Rinati in Cristo

VIOLA Covais
MARTIN Bleve
SOFIA Speringo
MARIAELENA Malaffo
FILIPPO La Monica
MATILDE Corrà
ELIA Gambaretto
NICCOLÒ Zanolla



Sposati in Cristo

TEDESCHI Luca
con MANTOVANI Francesca
CASSANI Fabio
con GREGGIO Sonia
MORONESE Gaetano
con ZAGO Valentina
SERPELLONI Riccardo
con BOVO Giovanna
SCAPINI Elia
con BIASI Maddalena

SINTESI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE domenica 5 settembre 2021

Quale *location* migliore del cortile della Casa don Giovanni Giusti a Lumini di San Zeno di Montagna? Rinfrescati dalla frizzante brezza e attratti dalla luminosità di un cielo straordinariamente cristallino iniziamo questo ultimo CPP con il Parroco don Daniele, passando il testimone al nuovo Parroco don Giorgio Costa. Ogni persona si presenta al gruppo e al futuro parroco. Giovanna Serpelloni presenta un sunto del cammino fatto negli anni passati con Don Daniele e con il presente CPP: 50° anniversario della Chiesa (pulizia dell'interno della chiesa e restauro della facciata, formelle della Via Crucis, conferenze, pubblicazioni su La Sorgente, festeggiamenti); Casa di Spiritualità e Formazione della Madonna dell'Uva Secca, Statuto e nomina dei custodi; ingresso di don Giovanni; accoglienza degli extracomunitari; statuto del CCP, elezioni del nuovo CPP; costituzione dell'Unita Pastorale Ognisanti; inizio Progetto Alpha; nel periodo del Covid19, adeguamento alle norme prescritte, sospensione delle varie attività e iniziative di formazione e di preghiera on line, tramite i mass-media (messa in streaming, preghiera quotidiana, corso biblico); comitato Laudato Si', sull'indicazione dell'Enciclica di Papa Francesco (Video conferenze, visite sul territorio, pulizia del paese); impianto acustico in Chiesa; carillon sul campanile; restauro al NOI; abbellimento della cripta; restauri in canonica. Un plauso a don Daniele che in questi otto anni non si è mai stancato di ideare e programmare nuovi progetti di rinnovamento e abbellimento delle strutture parrocchiali, non trascurando mai la parte liturgica e la cura delle anime a lui affidate.

Le persone presenti, non solo del CPP, ma anche altre invitate, illustrano le varie attività pastorali e i servizi

esistenti in parrocchia, evidenziando brevemente gli aspetti positivi e le problematiche:

- Catechesi delle elementari: Giuliana Venturi
- Gruppo missionario: Giovanna Serpelloni
- Alpha: Elisabetta Furini – Vitto Cornacchini
- Coro Giovani/adulti e Piccolo Coro: Luisa Biasi e Cristina Mirandola
- Circolo NOI: Lorenzo Biasi
- Animatori giovani: Don Daniele
- Team per la preparazione al battesimo: Stefano Pasquetto e Luisa Biasi
- Team per la preparazione al matrimonio: Cristina Tonelli
- San Vincenzo: Maria Marzotto
- Animatori medie: Alessandro Paiola e Sara Rovaglia
- CPAE: Gianluca Massella
- Accoglienza extracomunitari: Lucia Belligoli
- Scuola Materna – Cristina Mirandola
- Servizi in Parrocchia (liturgia e manutenzione ambienti): Clara Polato
- Comitato Madonna dell'Uva Secca: Luciano Novaglia
- Pastorale carceraria: Franca Cremasco
- Chierichetti: Massimo Caldana
- Campanari: don Daniele.

Ore 12.10 Don Giorgio, registrati in agenda i numerosi interventi, presenta il suo curriculum di sacerdote e auspica una fattiva collaborazione con le varie realtà della Parrocchia, fissandone fin da ora gli incontri per la reciproca conoscenza. Viene poi progettato il passaggio di testimone dei due parroci. Al termine dei lavori, abbiamo pranzato assieme e celebrato la S. Messa all'aperto, sotto gli alberi. Al posto dell'omelia ogni componente ha risposto alla domanda posta agli apostoli: "chi sono io per voi?", con una bella condivisione di fede.

